

INVICTA

Di Daniele (Astra) Bertelli - Febbraio 2023 - Da Pavia

SINOSSI

a cura di Maria Grazia Sessa

I numerosi cambiamenti nella vita di Astra contribuiscono ad arricchire il suo percorso professionale e personale di esperienze che diventano un elemento di forza per andare avanti.

La competenza che aveva acquisito sia all'università sia nel laboratorio scientifico in cui lavorava tuttavia vengono inficiate dall'omofobia dei colleghi che infieriscono al punto da distruggere la sua carriera. Si trova costretta a mediare il rapporto difficile con il professore, suo datore di lavoro, che cerca di approfittare della situazione e che, fra tutti i dipendenti, sceglie proprio lei da trasferire in Siberia per un lavoro con l'équipe scientifica sullo studio di un raro batterio.

Così Astra viene allontanata dalla sede e soprattutto è costretta ad interrompere la sua ricerca.

In questa lotta fra delusione e imbarazzo, cerca di affrontare anche il pregiudizio dei nuovi colleghi in Siberia non rivelando il suo stato, ma quando, per una imprevedibile situazione, questo viene svelato, tutto crolla e lei piomba nella sconfitta sociale e professionale.

Se il datore di lavoro ed i colleghi avessero applicato la regola etica LIONS che recita : ***“Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri essendo leali con tutti e sinceri con se stessi ...”*** la nostra Astra non avrebbe dovuto soffrire a causa dei loro comportamenti scorretti. Riuscirà a superare la crisi con la sua forza di volontà e la sua creatività?

QUESTIONE DI ETICA

Di Andrea Carullo - Aprile 2023 - Da Bergamo

SINOSSI

a cura di Maria Grazia Sessa

Quando il coraggio di agire seguendo i valori genera giustizia e crea il successo.

È questa la storia dell'esordio professionale di Marco, un giovane laureato con una spiccata inclinazione ad aiutare i deboli, motivo per cui aveva deciso di intraprendere la carriera di giornalista.

Ma era sempre disoccupato. *“Per mesi aveva inviato centinaia di curriculum e lettere di presentazione pensate con cura, aveva fatto colloqui, chiesto aiuto, cercato di espandere le sue conoscenze in ambito giornalistico, ma la triste realtà era che agli occhi di tutti non era altro che un ragazzo che non aveva mai lavorato prima.”*

Finalmente trova un lavoro provvisorio presso la redazione di una rivista scandalistica il cui datore di lavoro, un uomo freddo e corrotto, per mesi lo vessa con soprusi e gli affida compiti poco consoni al ruolo di giornalista, promettendogli che prima o poi gli avrebbe fatto scrivere qualche articolo sulla rivista. Marco stringe i denti e va avanti.

Quando si libera un posto nella redazione il datore di lavoro lancia una sfida fra i due precari, gli ultimi arrivati, Marco e Sara. Una prova giornalistica avrebbe deciso il loro futuro: l'autore del migliore articolo avrebbe avuto il posto e l'altro sarebbe dovuto andare via.

Una accesa rivalità inquina i rapporti fra i due colleghi. Chi vincerà?

Ma poi il racconto prende una svolta imprevedibile: il protagonista *“si ricordò il perché aveva deciso di diventare giornalista, il perché aveva sempre combattuto per i più deboli”* e fece una scelta inaspettata, mettendo in pratica il principio dell'Etica Lions ***“Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse.”***

MONSTRATI

Di Elisa Prete - Marzo 2023 Da Bologna 2

SINOSSI

a cura di Maria Grazia Sessa

Le favole ascoltate nell'infanzia influiscono nella formazione di una persona?

Celeste ne è la prova. Sin da bambina agognava il momento in cui poter ascoltare storie e crescendo imparò a raccontarle lei stessa.

Iniziò con le storie degli abitanti della sua città, Monstra, convinta del fatto che *“quello che manca ultimamente è il focus sulla persona”*. Così la sua passione divenne una professione.

Propose ai suoi migliori amici d'infanzia, Carlo e Pietro, che erano anche compagni “letterari”, di creare una agenzia di comunicazione in cui avrebbero raccontato le storie dei negozianti della città, col fine di aiutarli nelle loro attività, non ben conosciute in quel territorio.

L'idea imprenditoriale nasce a Monstra nella mente dei tre giovani all'età di 19 anni, allora decidono di intraprendere gli studi universitari nel settore della comunicazione per prepararsi a gestire questo tipo di lavoro.

Appena laureati stilano il Business Plan e lo presentano ad una azienda di Milano, ma ricevono subito una delusione: il rappresentante esclude Celeste dal colloquio palesando esplicitamente sessismo, mancanza di fiducia e non riconoscibilità del valore di una donna imprenditrice.

Carlo e Pietro decidono di non sostenere il colloquio senza Celeste e vanno tutti via per continuare la ricerca presso altre aziende.

I giovani protagonisti hanno messo in pratica la regola etica LIONS che recita ***“Considerare l'amicizia come un fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima.”***

Il valore della loro amicizia scelta durevole e inattaccabile li ha tenuti uniti e hanno perseverato nell'obiettivo da raggiungere finché hanno trovato una soluzione ottima per il loro futuro.

IL VASSOIO DEL CIELO / NOTTURNO DI PANTELLERIA

Di Francesco Pillitteri - Aprile 2023 - Da Palermo

SINOSSI

a cura di Maria Grazia Sessa

“Spigolon” è il soprannome attribuito dal professore Ignazio La Ciura, premio Nobel per la fisica, al protagonista del racconto: un giovane geologo, disoccupato, lasciato dalla sua prima fidanzata, che trascorre le sue giornate al Bar Michele di Pantelleria approfittando del Wi-Fi per inviare il suo curriculum in cerca di lavoro. Ed è proprio lì che conosce Ignazio La Ciura.

Con la sua audacia ben coniugata alla educazione riesce a fare amicizia con il professore e addirittura a farsi invitare nella sua villetta dove conoscerà la moglie Irma. La coppia si affeziona al ragazzo che viene a conoscenza della storia di Ignazio, della scelta di trasferirsi a Pantelleria dove aveva installato addirittura un Osservatorio dotato di ogni attrezzatura utile a guardare il cielo, agognato da lui come “un vassoio di dolci zuccherati”.

Quando “Spigolon” viene assunto in Brianza, con rammarico deve lasciare l’isola e soprattutto il professore e la moglie con i quali era nata una piacevole amicizia.

Un giorno viene a sapere dai giornali di un atto coraggioso compiuto dal professore che però ci aveva lasciato la vita. Prese un biglietto e raggiunse Pantelleria quel fine settimana, spinto dal nobile principio dell’etica Lions secondo cui nelle priorità della vita ***“la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima”***.

Irma era rimasta sola e forse avrebbe avuto bisogno di lui.